

## Ex alunni Racchetti Carlo Collodi e il romanzo di formazione *Pinocchio*



**Giuseppe Langella,  
relatore  
della  
conferenza  
odierna**

**Sbagliando s'impara.** Collodi ci racconta, col suo "Pinocchio," come si diventa grandi è il titolo dell'incontro organizzato dall'Associazione degli ex alunni del liceo ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema. L'appuntamento è in programma alle ore 11.15 di oggi, sabato 17 gennaio, presso l'aula magna dell'Istituto di istruzione superiore "Racchetti-da Vinci", in viale di Santa Maria della Croce 10/b.

Il relatore è Giuseppe Langella, già professore ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha diretto per vent'anni il Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita." È stato anche presidente della Società italiana per lo studio della modernità letteraria,

all'interno della quale ha fondato e coordinato il settore Mod per la Scuola.

Langella parlerà di come lo scrittore Carlo Collodi, sapendo in che conto vengono tenuti dai ragazzi i predicotzi degli adulti, metta da parte il metodo precettistico adottato da De Amici in *Cuore*. Il suo Pinocchio, infatti, viene lasciato libero di sbagliare, confidando nella sua capacità di imparare dagli errori. Così avviene e la storia di Pinocchio, seppur costruita in forma di fiaba, rispecchia lo schema del romanzo di formazione. La posta in gioco è la conquista della saggezza, l'irrobustimento della volontà e vittoria delle virtù sulle inclinazioni sbagliate. Il premio per aver raggiunto il traguardo è la sua trasformazione in fanciullo in carne e ossa.